

**In questo numero...**

- Presentazione della nuova Equipe di Settore
- Saluti e ringraziamenti di Giacomo e Giulia Lostia
- Incontro sinodale delle Chiese della Sardegna
- Sassone, sessione nazionale dei responsabili di settore
- Intervista a Piergiorgio e Ludovica Cossu
- Appuntamenti END

## NUOVA EQUIPE DI SETTORE

Il 23 giugno 2024, presso la struttura dei Padri Somaschi ad Elmas, che per l'occasione ci ha accolto, si è svolta una importante giornata per il nostro Movimento alla quale hanno partecipato circa 65 equipiers.

Presenti tra gli altri diverse coppie dell'Equipe di Regione, la coppia allora responsabile regionale Luca e Stefania Simoni e due sacerdoti, padre Francesco Maceri e don Roberto Ghiani. Come consuetudine END, la giornata si è svolta all'insegna della preghiera (la Santa Messa officiata da padre Francesco, concelebrata insieme a don Roberto) nella condivisione fraterna di buon cibo e danze (le coppie di Equipe Italia si sono divertite a ballare "su ballu tundu" sapientemente guidate dagli amici di Buddusò!).

E' importante inoltre ricordare che oltre al piacere di esserci, di sentirsi fratelli e grande famiglia di famiglie, vi è stato il passaggio di consegne di alcuni importanti servizi che di fatto hanno costituito il parziale rinnovo dell'Equipe di Settore.

Ecco dunque la composizione della nuova Equipe che avrà il compito di lavorare agli eventi e alle consuete iniziative proprie di Equipe Notre Dame per il nostro territorio isolano.

Consigliere Spirituale di Settore (CSS): don Roberto Ghiani, succede a don Angelo Malduca.

Coppia Responsabile di Settore (CRS): Gianfranco e Paola Fancello, succedono a Giacomo e Giulia Lostia.

Coppia DIP (Diffusione Informazione Pilotaggio) per il Sud Sardegna: Stefano e Anna Loria succedono ad Andrea e Renata Ucheddu.

Coppia di Collegamento per il Nord Sardegna (CC): Lello e Peppa Sotgiu, succedono a Lorenzo e Angelica Tria.

Restano fino a scadenza del loro mandato le seguenti coppie:

Davide e Rosy Pili (Coppia Collegamento sud Sardegna)

Libero e Maria Domenica Soro (Coppia Responsabile Informazione)

Gianluca e Stefania Carta (Coppia Referente Cultura).

A don Angelo, Giacomo e Giulia, Andrea e Renata, Lorenzo e Angelica, la famiglia End manifesta la sua gratitudine per il loro impegno e per il lavoro svolto, ai nuovi arrivati un caloroso benvenuto!



# GRAZIE!

*di Giulia e Giacomo Lostia*

Eccoci! Siamo al termine dei nostri tre anni di servizio come Responsabili del Settore Sardegna. E vogliamo dire un grande Grazie!

Grazie a tutti voi,

coppie e CS delle END, che ci avete supportato in questi anni con gesti di servizio e di collaborazione.

Grazie per il calore con cui ci avete accolto e avete accettato le proposte che con l'EDS abbiamo fatto in questi anni.

Grazie per la vostra pazienza quando non vi siamo stati vicini quanto avremmo voluto.

E grazie per la vostra amicizia e per aver camminato insieme a noi nei momenti facili e in quelli difficili.

Grazie all'Equipe di Settore e alle coppie che in questi anni ne hanno fatto parte. Senza di voi non si sarebbe potuto fare niente.

Grazie perché in questi anni siete stati vicini alle Equipe, alle coppie e ai CS come noi non abbiamo potuto fare.

Grazie per il vostro impegno ed il vostro entusiasmo, per le vostre idee e per le vostre proposte.

E grazie alla nostra Equipe di base (CA1) che ci ha dato la forza di esserci, ha pregato per noi e con il cammino insieme ci ha permesso di incontrare il Signore.

E insieme a voi diciamo grazie anche alla nostra famiglia, ai figli e ai nonni che ci hanno supportato in questi anni per permetterci di andare dove siamo stati chiamati.

Una cara amica, tempo fa, quando le dicevamo che ci era stato dato un servizio importante ci disse: Si vede che ne avevate bisogno.

Ed è proprio così. Avevamo bisogno di stare con il Signore. Di saperci affidare nei momenti di difficoltà. Di pregare Lui di darci luce e forza.

Avevamo bisogno di fare il dovere di sedersi, in viaggio, in macchina o in posti bellissimi (come Assisi) che ci hanno aiutato a trovare la Sua presenza nella nostra vita.

Ne avevamo bisogno perché fare questo servizio è stata un'occasione di conoscere e intessere relazioni con tantissime persone diverse, tantissime coppie, sacerdoti,

famiglie che molto spesso ci hanno dato una testimonianza fortissima di cosa significa sentirsi amati da Lui.

Abbiamo fatto tutto bene? No.

Avremmo voluto fare di più, dedicarci di più, esserci di più. Ma forse proprio attraverso i nostri limiti e le nostre fragilità è passato il Signore. E' passato che Lui parla anche attraverso la nostra debolezza e la nostra incapacità. E' Lui che fa tutto bene, non noi.

E allora, adesso che abbiamo concluso questo servizio, lasciamo tutto in altre mani certi che chi verrà dopo di noi ha la caratteristica fondamentale di volere bene alle Equipe e di saperle affidare al Signore.

In questa meravigliosa alternanza di servizi crediamo davvero che ognuno faccia un piccolo pezzo di strada per collaborare insieme al progetto di Dio, alla costruzione del Regno dei Cieli già su questa terra.

Ognuno con le proprie caratteristiche e con la propria storia cerca di lasciar passare la luce che il Signore vuole dare alla comunità e la Chiesa per camminare.

Speriamo di non essere stati troppo di intralcio alla Sua luce.

Di sicuro abbiamo scoperto di voler bene a ciascuno di voi e di sentirvi sempre più vicini e sempre più come fratelli.

*Ci vediamo ai prossimi incontri.*

*Un abbraccio grande*

**G&G**





## Incontro Sinodale delle Chiese di Sardegna

Il 27 e 28 Settembre presso l'Hotel Marina Beach di Orosei, si è svolto per volontà della CES (Conferenza Episcopale Sarda) l'incontro Sinodale delle Chiese della Sardegna nella sua fase finale, denominata "profetica" (delle proposte da realizzare) aperto a Sacerdoti, religiosi e religiose, operatori di Pastorale nei suoi vari ambiti, rappresentati di Movimenti religiosi e a tutti coloro, uomini e donne di fede, desiderosi di prender parte attivamente alla riflessione sinodale, cioè del camminare insieme.

L'evento, che ha contato circa 600 persone che hanno rappresentato le 10 Diocesi della Sardegna, si è svolto fra momenti di preghiera, testimonianze di vita familiare, giovanile e sacerdotale.

Tutti i partecipanti hanno avuto modo di dare il proprio contributo con idee, suggerimenti e condividendo le buone pratiche pastorali delle proprie parrocchie, attraverso lo strumento dei tavoli di lavoro; ciascun tavolo era coordinato dalle figure dei "facilitatori", persone incaricate dalla commissione sinodale per raccogliere, sintetizzare attraverso brevi definizioni e riportare all'assemblea le risultanze dei laboratori.

I temi dei tavoli trattavano:

- la Missione (annuncio e diffusione del Vangelo, dialogo e ascolto)
- la Parrocchia (organizzazione e vita in parrocchia)
- il Linguaggio (liturgia, celebrazione, diffusione)
- la Formazione (percorsi di formazione spirituale, tutto ciò che concerne pastorale familiare, catechesi, accompagnamento adulti etc)
- Corresponsabilità (ruolo femminile, ministeri presenti nelle Parrocchie etc)
- il cambiamento delle strutture pastorali
- le scelte dei giovani (come camminare al fianco dei giovani).

Tante sono state le parole chiave in comune emerse dai vari laboratori, molte delle quali richiamavano appunto il concetto stesso di sinodalità, di cammino condiviso, per esempio fra le varie parrocchie, fra sacerdoti e laici, (ascolto, coraggio, formazione, condivisione etc).

Equipe Notre Dame è stata rappresentata, con delega dei responsabili regionali assenti (perché impegnati nella Sessione Nazionale per le Coppie Responsabili di Settore) da Stefania e Gianluca Carta, segnaliamo però anche la presenza di Maria Domenica e Libero Soro (B1), Don Angelo Malduca, don Stefano Nieddu, don Roberto Ghiani, Raimonda Altana.

L'evento è stato molto apprezzato e tutti hanno espresso la volontà e la necessità di una maggiore collaborazione, ora non resta che concretizzare questo cammino tutti assieme, lasciando che lo spirito Santo ci guidi attraverso gli incontri, le situazioni che Lui vuole e dicendo semplicemente il nostro "sì" alla Sua opera.

**Sassone, 27-29 Settembre 2024**  
**Sessione nazionale per le Coppie Responsabili di Settore**  
*Diario di bordo semi serio,*  
*a cura di Gianfranco e Paola Fancello*

L'inizio non è dei migliori...

*"Mmmh... Cognome?"*

*"Fancello"*

*"Mmmh... Fancello .... Fancello ... Fancello ... mmmhhh, mi faccia leggere nell'elenco ... Vediamo un po' ... .."*

*"....."*

*"Ecco, trovati ..... Fancello, camera H265....."*

*"Bene"*

*"Mmmhhh, c'è un problema, non c'è la chiave"*

*"Come non c'è la chiave?"*

*"Mmmmmhhh, semplice, non c'è la chiave, la H265, ..... mmhhhh, ... non so chi l'abbia presa!"*

Dunque, signor Mmmhhh, portiere de "Il Carmelo": capiamo che sei stanco, che hai registrato nomi e distribuito chiavi ad oltre 100 coppie in un paio d'ore, però... mettiti nei nostri panni ... arriviamo da Cagliari superando il mare, l'aereo ha avuto due ore di ritardo, eravamo in overbooking, abbiamo seriamente rischiato di non partire, siamo senza cena, abbiamo già perso due ore di sessione, sono le undici di notte, vorremmo solo un letto dove riposarci perché fino alle diciassette eravamo in ufficio, ... e la chiave non si trova?

Benvenuti a Sassone, sessione nazionale per le coppie responsabili di settore, due giorni di .... due giorni di ... e che ne sappiamo? È la prima nostra sessione nazionale, siamo coppia responsabile di settore da poche ore, non sappiamo nulla, non conosciamo nessuno, ... ma dove siamo? Che ci attende? Cosa accadrà in questi due giorni?

Siamo partiti con un leggero bagaglio a mano, lo stretto necessario per due giorni fuori casa: in realtà il bagaglio più grande però era dentro il nostro cuore: tante attese, speranze, desideri, ma anche tanti dubbi, paure, pensieri...

Ma saremo in grado? Ma cosa dobbiamo fare? Ma non è che ci siamo fatti carico di un impegno troppo grande per noi? Con tutte le coppie in gamba e valide nel settore, perché hanno scelto noi? Non conosciamo nessuno, non abbiamo mai partecipato, non è che ci fanno parlare, vero? ... Aiutoo!!!

Nonostante le poche ore di sonno (non per la chiave, saltata fuori dopo pochi minuti), la mattina dopo ci svegliamo presto, vogliamo essere puntuali alla colazione; la sala è già piena, c'è un bel vociare, percepiamo grande intesa e familiarità fra tutti. Non vediamo però alcun viso familiare, per cui quasi naturalmente ci dirigiamo verso un lungo tavolo vuoto in fondo alla sala: una volta seduti, non facciamo in tempo a stendere un leggero velo di marmellata sulla prima fetta biscottata che dal nulla si palesano 3 coppie...

*"Ciao, possiamo sederci, è occupato?"*

*"Ma certo, prego"*

*"Piacere, Anna, regione NOA, settore Torino ..."*

*"Piacere, Paola e Gianfranco, Cagliari 2"*

*"Noooo, venite dalla Sardegna? Ma che bello... Ma siete quelli dell'overbooking? Ieri vi abbiamo aspettato ed abbiamo pregato per voi... Marco, Gianni, Vittoria, sapete che loro vengono dalla Sardegna?"*

*"Nooooo, venite dalla Sardegna? Ma che bello ...!!!"*

E giù con: *"MaquantoébellalaSardegna, ...la scorsa estate sono stata a Palau, ...beati voi che vivete in un paradiso!..."* (eh cara, ....parliamone, altro che paradiso...).

Dopo aver rapidamente esaurito un'altra decina di luoghi comuni sulla Sardegna (il porchetto, Giggiriva, le sebadas, la Canalis...), senza un perché ci ritroviamo a parlare di noi, di figli, di genitori, di futuro, di vita e lo facciamo con una naturalezza e con un'intimità che solo l'appartenenza all'End ti può garantire.

In un attimo veniamo letteralmente inondati d'affetto, di sorrisi, di gioia, di amore, di attenzioni, di calore, di amicizia. Siamo storditi, sono passati neanche cinque minuti e con le coppie che abbiamo di fronte è come se ci conoscessimo da sempre: i nostri cuori entrano in sintonia, i nostri sguardi si accarezzano, ci sentiamo accolti, coccolati, presi per mano.

Sarà così per due giorni, durante le sessioni plenarie, durante i laboratori, durante i pranzi e le cene. Sarà così soprattutto per i momenti comunitari di preghiera e per la Messa, dove respiriamo un'atmosfera unica, di leale amore fraterno, di comunità forte e coesa, di comunione profonda ed intima, uniti da una fede solida.

I due giorni volano e ci troviamo in un amen nella hall della residenza, domenica pomeriggio, sotto lo sguardo distratto e sonnolento del sig. Mmmhhhh (sveglia, zio ... ci credo che perdi le chiavi ...): si riparte, si ritorna a casa, ubriachi di gioia, gravidi di emozioni, ricolmi di bellezza.

I saluti finali sono da brividi, è un continuo abbraccio, i baci si sprecano e si danno "a tre a tre", è tutto un *"Mi raccomando, sentiamoci appena possibile"*, *"Chiamami, non dimenticarlo"*, *"Scrivimi, aspetto il tuo messaggio"* neanche fossimo sedicenni brufolosi che salutano il filarino estivo alla fine delle vacanze, giurandogli amore eterno.

Qui però l'Amore è quello vero, è quello grande, è quello che solo Lui, può garantire.

Non vediamo l'ora che sia l'anno prossimo, che inizi la nuova sessione, anche se stavolta, le chiavi, me le porto da casa.

Benvenuti a Sassone, sessione nazionale per le coppie responsabili di settore, due giorni di amore, di emozioni, di cuori aperti e di mani giunte verso il Signore.

**The END!**



### ***A proposito di coppie responsabili...***

Abbiamo il grandissimo piacere di partecipare la prima coppia sarda responsabile di Regione (Coppia Responsabile Regione): Piergiorgio e Ludovica Cossu che succedono a Luca e Stefania Simoni, coppia di Genova.

Potevamo lasciarci sfuggire l'occasione per intervistarli?

**Ludovica e Piergiorgio si profila un bel periodo denso di impegni e sicuramente di nuove esperienze, come state vivendo questa prospettiva e soprattutto come avete accolto la richiesta di questo servizio?**

*Appena ricevuta la proposta, da parte di Stefania e Luca Simoni, di accogliere il dono del servizio come Responsabili di Regione ci siamo... terrorizzati! Si la parola è proprio questa.*

*Negli anni passati vissuti anche in Regione come CRS non avevamo mai contemplato una eventuale scelta della CRR in Sardegna per molteplici motivi, tra i tanti, la distanza e le fisiologiche difficoltà di spostamento.*

*Consapevoli però che quello che arriva dalla preghiera e dal discernimento va accolto con rispetto, allora ci siamo presi un tempo "lungo" per fare discernimento dapprima ognuno per sé per cercare capire se questo grande dono fosse davvero per noi. Sappiamo infatti che quando il Signore chiama, lo fa sempre per qualcosa di bello per la tua/nostra vita, anche quando si tratta di fatica e dolore, perché nel suo disegno c'è un bene che a volte non vediamo, ma in cui noi abbiamo sempre avuto fiducia, anche nei momenti più difficili.*

*E' la bellezza del nostro Dio, che propone e non impone e attende e spera nel nostro sì, ma accoglie anche il nostro no, se con coscienza non ci sentiamo di accoglierlo.*

*Nel discernimento profondo ci siamo ognuno fatti aiutare dal nostro accompagnatore spirituale e alla fine abbiamo condiviso il frutto del discernimento e per entrambi è stato un SÌ!*

*Ci siamo trovati tutti e due in MODALITA' "AFFIDO"... nelle SUE mani.*

*Un SÌ, accolto con tanta gioia anche dai nostri figli e da noi anche con un po' di preoccupazione per il nuovo equilibrio familiare.*

*Sappiamo che il Signore ci guida e ci accompagna e questo ci dà forza.*

**Tre figli, i rispettivi lavori, la casa, gli impegni in Parrocchia e in altri ambiti, eppure avete detto SI...  
Come incoraggiare chi magari farebbe volentieri un servizio ma teme di non riuscire a barcamenarsi?**

*L'unica cosa che possiamo dire è che bisogna fidarsi del Signore e affidarsi a Lui mettendo tutto nelle sue mani.*

*Sappiamo che dobbiamo fare questo ogni giorno valutando volta per volta esigenze e possibilità, senza prendere decisioni affrettate e confidando nella Sua Grazia.*

*Siamo consapevoli che questo prevede anche dei no, ma cerchiamo di vivere le giornate facendoci guidare da Lui, dedicando uno spazio alla preghiera che ci aiuta tanto e al confronto con chi cammina con noi.*

*Il Signore ha la capacità di allargare il nostro cuore all'occorrenza! È un miracolo che succede, basta metterlo nelle sue mani!*

**Un breve resoconto del raduno mondiale tenutosi lo scorso luglio a Torino. Cosa portate nel cuore?**

*Avevamo già vissuto il raduno mondiale a Fatima e siamo arrivati a Torino con un desiderio enorme di rivivere quella meravigliosa esperienza.*

*8000 persone di tantissime nazionalità, di tutti i colori, con diversi modi di vivere la fede, ma con la stessa gioia che viene dal camminare col Signore e dal desiderio di condividere questa esperienza con altri fratelli in Lui.*

*Portiamo nel cuore sorrisi, abbracci, condivisioni, un cuore a cuore con Dio e con gli altri. Portiamo nel cuore la recita del Padre Nostro ognuno nella sua lingua, questo coro apparentemente dissonante, ma profondamente unito in Lui.*

*Ci piace ricordare che abbiamo vissuto a stretto contatto con quelle coppie che, come noi, stavano ad una cinquantina di minuti da Torino, in quella che è diventata la mitica "Cascina Verne". Lì abbiamo respirato un clima magico di condivisione, ascolto e amicizia che ha reso Torino 24 ancora più bello.*

---

## **REMINDER!**

### **Un'occhiata ai prossimi appuntamenti END.**

*Cari equipiers,*

*Vi ricordiamo i prossimi appuntamenti,*

*occasioni preziose per incontrarci e vivere assieme la nostra spiritualità:*

- **8 Dicembre 2024, Santa Messa comunitaria con rinfresco, sia per Cagliari che per Buddusò ed Olbia.**
- **Febbraio 2025, incontro nazionale dei Consiglieri Spirituali.**
- **Marzo 2025, Equipes Miste.**
- **6 Aprile 2025, Giornata di Settore.**
- **22 Giugno 2025, Giornata dell'Amicizia.**